

Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS.mo Sacramento



Istituto Paritario “Suore Francescane” Scuola dell’Infanzia e Primaria

Via Vincenzo Ferretti, 126 – 01033 Civita Castellana (VT)

Tel. - Fax. 0761513302

e-mail: info@scuolasuorefrancescane.it

www.scuolasuorefrancescane.it

Cod. Mec. VT1A01300E – VT1E001006

2019 - 2022

STRUTTURA DEL P.T.O.F

ATTO DI INDIRIZZO	4
PREMESSA	8
SCUOLA E CONTESTO	9
ANALISI DEL TERRITORIO.....	9
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	11
PRINCIPI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO.....	12
RISORSE FINANZIARIE, MATERIALI - STRUTTURALI, UMANE E CULTURALI.....	13
SCELTE STRATEGICHE.....	15
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE – RAV.....	15
INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
INFORMATICA E COMPETENZE DIGITALI	17
METODO ANALOGICO BORTOLATO.....	18
OFFERTA FORMATIVA.....	19
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA.....	19
ORARIO SCOLASTICO	19
SCUOLA DELL'INFANZIA	19
SCUOLA PRIMARIA	20
MENSA SCOLASTICA	21
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	21
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI.....	36
ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE.....	41
LA VALUTAZIONE	43
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA .	58
LA SCUOLA INCLUSIVA	60

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA.....	62
ALTRI SERVIZI.....	65
COLLOQUI INDIVIDUALI E RICEVIMENTI GENERALI	65
SITO WEB DELL’ISTITUTO: www.scuolasuorefrancescane.it.....	65
IL REGISTRO DIGITALE	65
NUOVE TECNOLOGIE.....	65
RETI DI SCUOLE – ACCORDI.....	65
MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE	66
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	67
CONCLUSIONE	68

Istituto Paritario "SUORE FRANCESCAE"
Via V. Ferretti, 126 – 01033 Civita Castellana
Tel. – Fax 0761/513302
Email: info@scuolasuorefrancescae.it
Sito: www.scuolasuorefrancescae.it

Prot. N. 222/18

ATTO DI INDIRIZZO
RIGURDANTE LA DEFINIZIONE
E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PER IL TRIENNIO 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni;
VISTA la Legge n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la Nota Ministeriale 2182 del 28 febbraio 2017;

CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come La buona scuola, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota Miur prot. n. 3645 del 1° marzo 2018, "*Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*"

PREMESSO CHE

- ✓ La formulazione della presente direttiva è un compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ✓ L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ✓ Il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L. n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- ✓ L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto, non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche del carisma della Congregazione, della visione e missione condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti

decenni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;

E TENUTO CONTO

che la scuola dell'Infanzia - Sezione Primavera "Istituto Suore Francescane" e la Scuola Primaria "Suore Francescane" in continuità con il Carisma Eucaristico-Missionario della Congregazione delle Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS.mo Sacramento, nella specificità della "Pedagogia Pratica" della Fondatrice, la Venerabile Madre Serafina Farolfi, promuove, in uno sviluppo graduale:

- la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali,
- la responsabilità verso sé e verso il mondo,
- una gestione consapevole della libertà
- l'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.

Preso atto che la Scuola dell'Infanzia e Primaria "Istituto Suore Francescane" si sta impegnando su cinque ambiti e così continuerà nel prossimo triennio:

- ✚ Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'Italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- ✚ Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- ✚ Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** per favorire una mentalità sempre più inclusiva da parte dei docenti nei confronti degli alunni con BES o con parametri di eccellenza, per garantire il loro successo formativo, attraverso l'educazione interculturale e interreligiosa, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà missionaria nello specifico della Congregazione religiosa, della cura dei beni comuni, del diritto di ciascuna persona e del creato.
- ✚ Per implementare lo studio di "**cittadinanza e digitalizzazione**" la scuola si prefigge di potenziare l'innovazione didattica, in riferimento soprattutto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione e all'integrazione della tecnologia nella quotidianità della vita di classe.
- ✚ Sostenere la crescita di consapevolezza nell'ambito della "**cittadinanza e sostenibilità**" attraverso la sfida "IO POSSO" con la metodologia del *Design for change* per aiutare i ragazzi a mettere in pratica le proprie idee per cambiare il mondo, a partire dal loro ambiente, prendendosi cura della "casa comune" e generare in loro una coscienza che tenga conto delle necessità di costruire un futuro sostenibile nel rispetto della persona, dei diritti umani e dell'ambiente. (cfr. Enciclica "Laudato si")

Il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto:

1. degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.
- 3.

INDIRIZZI GENERALI

- ✚ Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA coerente con i traguardi di apprendimento e con i Profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- ✚ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).
- ✚ Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa;
- ✚ Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES);
- ✚ Favorire il potenziamento delle eccellenze e valorizzare il merito.
- ✚ Sostenere formazione ed autoaggiornamento rivolte al personale docente in particolare per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica (con precipua attenzione alla didattica per competenze e per alunni con BES), per l'uso delle tecnologie digitali, per l'insegnamento delle discipline con nuove metodologie (metodo analogico di Bortolato – CLIL – ecc.), per la trasmissione del carisma della congregazione. Applicazione della prassi antibullismo e approfondimento dei nuovi scenari in accordo con l'Agenda 2030.
- ✚ Rendere i dipartimenti o team disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

- ✓ Continuare a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante metodologia CLIL.
- ✓ Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche apprendimento cooperativo, problem solving, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà, didattica laboratoriale.
- ✓ Sviluppare competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale;
- ✓ Sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- ✓ Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa;
- ✓ Promuovere e sviluppare stili di vita sani.

GESTIONE ORGANIZZATIVA

- ✓ Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione della nostra Istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione autoprodotti o gestiti dall'Invalsi.
- ✓ Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

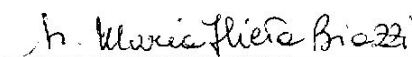
- ✓ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ Operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un livello all'altro.
- ✓ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
- ✓ Rendicontare i risultati.
- ✓ Potenziare gli accordi di rete con altre scuole paritarie e statali e promuovere convenzioni con enti pubblici e privati.
- ✓ Potenziare il Sistema "sicurezza" a tutti i livelli.

GESTIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie circa le informazioni e le conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ Promuovere la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche acquisire le comunicazioni/riflessioni degli stakeholders.
- ✓ Consolidare la gestione e aggiornamento del sito WEB.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO è pubblicato sul sito web d'Istituto – www.scuolasuorefrancescane.it - affinché sia reso noto a tutte le persone del territorio interessate, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti.

La Coordinatrice dell'Attività Didattica



Sr. Maria Ilieta Biazzi

Civita Castellana, 27 dicembre 2018

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) viene elaborato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 così come sostituito dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La sua progettazione assume durata triennale, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno: la sua denominazione, pertanto, diventa Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

All' articolo 3 comma 4 sono definiti chi sono gli attori che concorrono alla determinazione del Piano; esso è:

- ✓ elaborato dal Collegio dei Docenti,
- ✓ sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico;
- ✓ approvato dal Consiglio d'Istituto,
- ✓ pubblicato sul sito dell'Istituto.

PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

L'Istituto "Suore Francescane" di Civita Castellana, sito in via Vincenzo Ferretti, 126 - è scuola paritaria ed è così articolato:

- Sezione Primavera	1 classe	n. alunni	5
- Scuola dell'Infanzia	2 classi	n. alunni	57
- Scuola Primaria	5 classi	n. alunni	110

Dati della Scuola:

INDIRIZZO	Via V. Ferretti, 126 – 01033 CIVITA CASTELLANA
CF	02446190585
PI	01058891001
Cod. Mec. Infanzia	VT1A01300E
Cod. Mec. Primaria	VT1E001006
Telefono	0761513302 - Cell. 3396633879
Fax	0761513302
e-mail	info@scuolasuorefrancescane.it pec. sc.suorefrancescane@pec.it

SCUOLA E CONTESTO

ANALISI DEL TERRITORIO

Civita Castellana è una cittadina con circa 17.000 abitanti, situata nel cuore del **territorio falisco** e gode di una posizione particolarmente favorevole per la vicinanza ad importanti centri urbani quali: Roma, Viterbo, Terni.

L'economia, prima fiorente per la presenza di un considerevole numero di industrie nel campo della stoviglieria e della ceramica, negli ultimi anni ha subito un notevole calo, con la chiusura di molte di queste. Sono rimaste alcune industrie nel settore dei sanitari. Pertanto anche il tenore di vita delle persone, da medio- alto che era, oggi risente di questa situazione di crisi.

Le risorse culturali e formative presenti sono: la ludoteca, la biblioteca, il centro socio-educativo per i diversamente abili, associazioni sportive, compagnie teatrali, associazioni ambientaliste, AVIS, CRI, auditorium, cinema, librerie, luoghi di culto, museo, associazioni di solidarietà e volontariato, ONLUS, centri sociali anziani e organizzazioni sindacali.

Analisi dei bisogni: la popolazione presente nel territorio di Civita Castellana vive una profonda trasformazione tale da evidenziare modificazioni nella dinamica dei bisogni sociali e socio-sanitari. Civita Castellana è un territorio con una importante presenza di popolazione strutturalmente dipendente (pensionati e giovani), rispetto alla popolazione attiva in età produttiva. Un'analisi della popolazione ha rivelato un decremento della natalità. Il movimento migratorio rappresenta la componente più dinamica della popolazione residente. E' necessario prestare particolare attenzione ai nuovi nuclei familiari, prevalentemente coppie giovani con figli, alle famiglie monoparentali che nella maggior parte dei casi riguardano donne sole con minori, in situazione di disagio economico, abitativo e deprivazione socio-culturale.

Il nostro Istituto, con il passare degli anni, è divenuto punto di riferimento per tutto il territorio del distretto industriale di Civita Castellana. I dati odierni (grafici n.1 e 2), relativi alle iscrizioni all'A.S. 2018/2019, descrivono una scuola capace di intercettare le richieste delle famiglie di ogni comune del territorio, grazie all'offerta educativa, all'innovazione didattica e tecnologica e al costante aggiornamento professionale del corpo docente.

Grafico 1 – Comuni di provenienza degli alunni della Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera

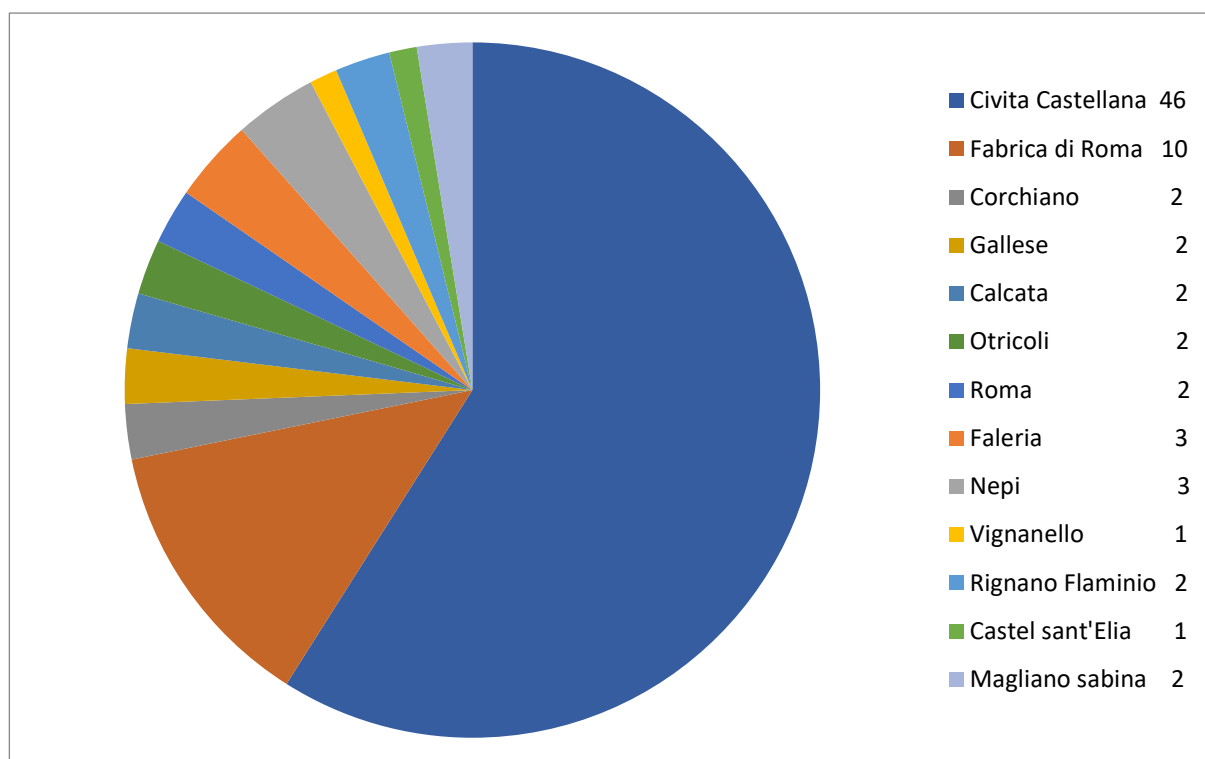
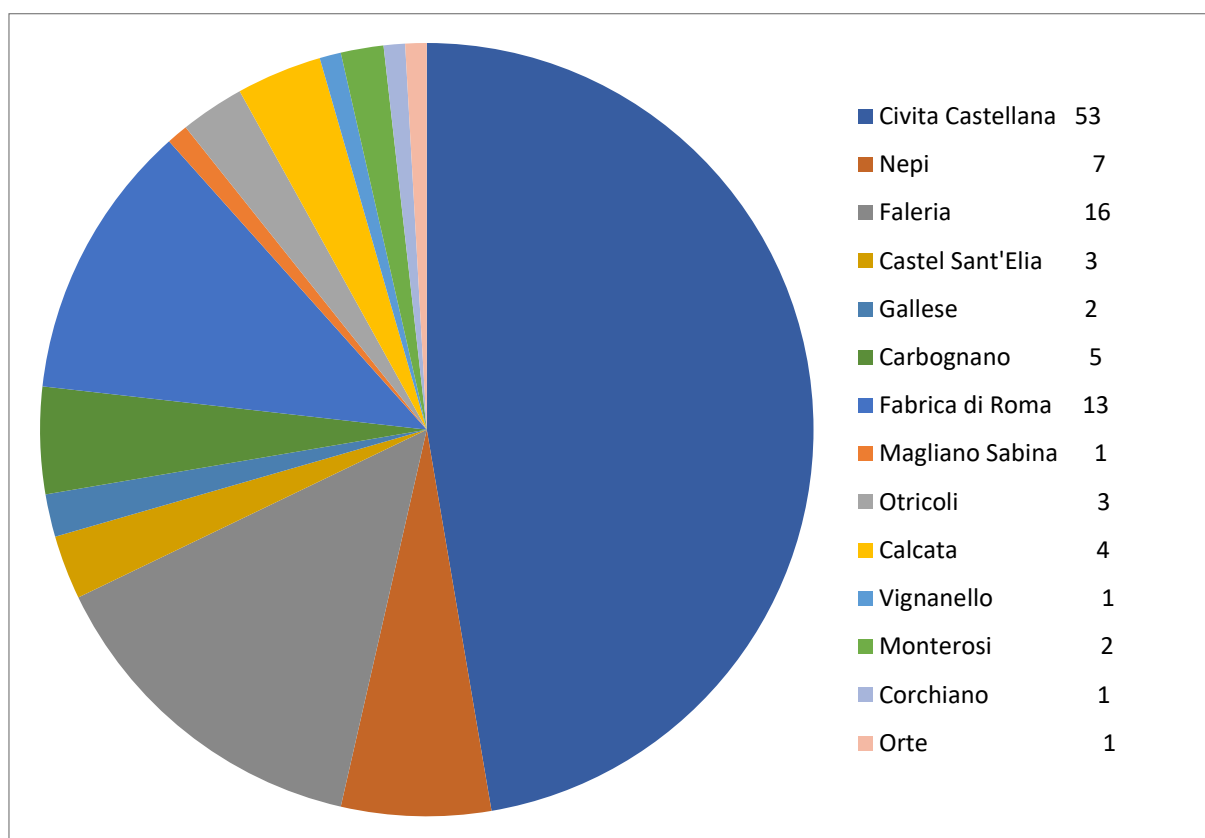


Grafico 2 – Comuni di provenienza degli alunni della Scuola Primaria



Il nostro Istituto opera all'interno di una provincia segnata da un'alta percentuale di abbandono scolastico. Tale dato conferma che solamente un valido lavoro a livello di scuola Primaria può contribuire alla riuscita scolastica degli alunni, limitandone il ricorso all'abbandono.

Province	1° anno 2013-14	5° anno 2017-18	Dispersione	
Frosinone	5.194	4.560	634	12,2%
Latina	6.025	4.690	1.335	22,2%
Rieti	1.657	1.376	281	17%
Roma	39.706	30.848	8.858	22,3%
Viterbo	2.835	2.165	670	23,6%
Lazio	77.657	43.639	11.778	24,3%
ITALIA	612.675	461.120	151.555	24,7%

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto **“SUORE FRANCESCANE”** è una delle 5 scuole gestite dalle suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento. Risale al 1922, quando diedero vita alla Scuola Materna e poi nel 1939 estesero la loro opera anche alla Scuola Elementare, come scuola privata autorizzata.

Questa è divenuta parificata nell'anno scolastico 2001/2002. In seguito le è stato riconosciuto lo “status di scuola paritaria” con Decreto Ministeriale prot. n. 11259 del 19/09/2001; anche per la Scuola Materna è stata riconosciuto lo “status di scuola paritaria” con prot.n. 488/1684 del 28/02/2001.

L'Istituto è situato a Civita Castellana, in via Vincenzo Ferretti, n. 126. Oggi le religiose gestiscono n. 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, una sezione Primavera e un ciclo completo di Scuola Primaria, avvalendosi anche di personale docente laico e di personale ATA.

La nostra scuola si è rapidamente affermata nel contesto cittadino offrendo la sua specifica proposta educativa a famiglie che continuano a scegliere il nostro Istituto a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per poi proseguire nella Scuola Primaria, in una linea di continuità didattica e formativa.

L'attività scolastica, non ha scopo di lucro, è associata a federazioni di stampo cattolico quali: FIDAE, FISM, AGIDAE, che promuovono attività di formazione, aggiornamento, sperimentazione,

innovazione ed iniziative di coordinamento.

Le Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento sono una Congregazione di religiose fondata nel 1898 da Madre Serafina Farolfi (1853 – 1917) che, nella sua esperienza di pedagoga francescana, ha elaborato un metodo educativo che si basa su tre pilastri fondamentali dell'apprendimento **“Amare, Agire ed Educare”**.

Partendo da questi principi, vogliamo che la nostra sia una scuola di qualità, in cui tutti i soggetti che interagiscono nell'ambito della Comunità Educante (alunni, genitori, personale docente e non docente, ex alunni e volontari) cooperino per realizzare al meglio questa proposta formativa e per diffondere una cultura attenta al processo di crescita di ogni singola persona nel corso della vita.

L'identità dell'Istituto è anche alla base del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2)

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO

MISSION

La nostra scuola si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre pilastri fondamentali dell'apprendimento: amare, agire, educare.

- Si prefigge di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere un vero, fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.
- Assicura un'istruzione intesa come una lunga, lenta e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.
- Promuove la *formazione spirituale e religiosa*, fondata sull'incontro tra ragione e fede.
- Incrementa nello *spirito francescano* una cultura di pace, di fraternità universale, di vera letizia e di rispetto del creato e delle creature.
- Promuove un'autentica *cultura della solidarietà*, nell'attenzione concreta ai più poveri e bisognosi, secondo il nostro carisma specifico eucaristico- missionario.
- Educa alla vita, affinché la persona possa realizzarsi integralmente cogliendo la propria identità e originalità, raggiungendo un livello di vita conforme alla sua dignità, perché possa aprirsi e operare con fiducia nella realtà in cui vive.

VISION

La nostra scuola come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico vuole essere una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità

di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi la nostra scuola ritiene indispensabile la piena collaborazione di tutti:

- La *comunità educante* costituisce il “luogo umano”, fatto di persone, rapporti, clima comunicativo ed affettivo, come contesto educativo nel quale alunni, famiglie, personale docente e non docente vivono la corresponsabilità educativa, sebbene con compiti e mansioni diverse.
- La *comunità religiosa* responsabile della gestione, si pone come esempio di fraternità; imprime e garantisce alla scuola l’ispirazione francescana propria, anima e coordina le persone che partecipano all’attività educativa.
- I *docenti* sono responsabili della programmazione, attuazione e valutazione dell’attività scolastica.
- I *genitori*, come primi responsabili dell’educazione dei figli, collaborano all’azione formativa della scuola condividendone, o quanto meno rispettandone, gli ideali educativi.
- Gli *alunni*, quali destinatari del processo educativo nonché protagonisti della propria formazione, in relazione alla loro età collaborano in modo consapevole e attivo all’attuazione della proposta educativa.
- Il *personale ausiliario*, aderendo con convinzione al Progetto Educativo, sostiene l’attività della scuola con la testimonianza di vita e la sua indispensabile collaborazione.
- Gli *ex- alunni* rappresentano una continuazione e una verifica del Progetto Educativo che ha guidato la loro formazione. La loro collaborazione è un modo per mettere la competenza acquisita in vari campi a servizio della scuola.

RISORSE FINANZIARIE, MATERIALI - STRUTTURALI, UMANE E CULTURALI

RISORSE FINANZIARIE

Il nostro Istituto riceve un contributo da parte del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR) – Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale del Lazio - Ufficio Scolastico Provinciale - ATP - di Viterbo, sia per lo status paritario che per la convenzione di parifica posta in essere.

Inoltre, si avvale anche del contributo mensile degli alunni per i vari servizi offerti.

RISORSE MATERIALI - STRUTTURALI

L’edificio scolastico attualmente è provvisto di:

- n° 8 aule per la didattica delle quali 5 provviste di LIM
- n° 1 laboratorio di informatica con n.14 PC connessi ad Internet e una LIM
- n° 1 palestra

- n° 23 Servizi igienici, di cui:
 - n° 7 + 1 per gli alunni diversamente abili, al piano superiore,
 - n° 11 servizi igienici al piano terra di cui 2 riservati al personale, 1 per gli alunni diversamente abili e 2 con accesso diretto dal cortile.
- n° 2 sale mensa di cui una riservata agli alunni della scuola primaria e l'altra per la scuola dell'infanzia.
- n° 1 biblioteca
- n° 1 sala d'attesa
- n° 2 cucine di cui una adibita al lavaggio delle stoviglie
- n° 1 ampio cortile ed annesso una grande area naturale.

SCELTE STRATEGICHE

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE – RAV

Il D.P.R. 80/2013 recante il “Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione” (SNV) definisce, oltre ai soggetti e alle finalità del sistema stesso, la procedura di valutazione delle seguenti istruzioni scolastiche:

- autovalutazione
- valutazione esterna
- azioni di miglioramento
- rendicontazione sociale

Il presente piano parte dalle risultanze della autovalutazione d'istituto così come contenuta nel rapporto di autovalutazione (Rav), è visionabile nel dettaglio sul sito web della scuola, sul portale “*Scuola in chiaro*” del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, ed è allegato al presente Ptof.

Tale rapporto, elaborato da un'apposita Commissione individuata tra i docenti della scuola, consente all'Istituto di:

- esplicitare il processo di autoanalisi con individuazione di punti di forza e di debolezza,
- considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico organizzativi,
- focalizzare le priorità gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera comunità scolastica.

Priorità individuate nel RAV

Le **priorità** (sez. 5 del RAV) si riferiscono agli **obiettivi generali** che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso **l'azione di miglioramento**. Nel processo di autovalutazione, la scuola ha individuato nell'area riguardante le competenze chiave europee, l'ambito in cui attuare un piano di miglioramento con il collegamento e integrazione dei Nuovi scenari, secondo la nota Miur prot. n. 3645 del 1° marzo 2018: infatti anche se gli alunni raggiungono un positivo livello di sviluppo di alcune delle competenze chiave considerate (Livello 5), riteniamo necessario sviluppare percorsi formativi in grado di aiutare i bambini a raggiungere un buon livello di autonomia nelle competenze linguistiche, di cittadinanza attiva e responsabile, di cittadinanza e digitalizzazione, di cittadinanza e sostenibilità.

L'ultimo RAV ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **Area contesto e risorse:** buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico. Il Comune collabora con la scuola esclusivamente fornendo un operatore socio-assistenziale per gli alunni diversamente abili. Buona la collaborazione con le associazioni e agenzie educative presenti.

- **Area esiti:** esiti positivi da parte della totalità degli studenti, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa verso la scuola secondaria di primo grado.
- **Area processi:** molto buono lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, buoni i rapporti con le famiglie. È necessario mettere a punto il Curricolo verticale d'Istituto e le iniziative per l'inclusione e la differenziazione.
- **Priorità:** sviluppo delle competenze linguistiche, sociali e civiche.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo di un anno scolastico e riguardano un'area di processo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare il profilo delle competenze sociali e civiche.
	Progettazione ed elaborazione di prove di italiano e matematica per le cinque classi a scadenza mensile che simulino le prove standardizzate nazionali.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Mediante la metodologia di "Design for change" i bambini realizzeranno il progetto "I Can", al fine di trovare soluzioni reali a problemi che li coinvolgono direttamente.
Sviluppo delle competenze digitali	favorire la formazione digitale a tutti gli alunni per dare una adeguata preparazione, proponendo anche un programma di alfabetizzazione informatica attraverso l'approccio al pensiero computazionale e al coding.

L'organizzazione dell'azione educativa attraverso la formulazione di un curricolo verticale sta aiutando la scuola a garantire lo sviluppo delle risorse umane di tutti i membri della comunità educante, integrandola nell'ambito territoriale in cui opera. Questi obiettivi sono un valido strumento di verifica, valutazione e orientamento della nostra azione educativa maggiormente aperta al territorio e alle sue necessità.

Il RAV sarà visionabile in allegato successivamente alla sua pubblicazione.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV, costituiscono la base del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28/3/2013 n. 80. Entrambi I documenti costituiscono parte integrante del presente PTOF.

In riferimento alle priorità individuate nel RAV sarà redatto il **Piano di Miglioramento**, che intenderà promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali sociali e civiche attraverso le seguenti azioni:

1. Imparare ad imparare.
2. Integrare la didattica e i progetti già consolidati con nuove metodologie per potenziare l'inclusione scolastica.
3. Comunicazione nelle lingue straniere.
4. CLIL per le classi terza quarta e quinta.
5. I CAN per tutte le classi (progetto che coinvolge direttamente i bambini nella risoluzione dei problemi per un cambiamento positivo).
6. Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali

INFORMATICA E COMPETENZE DIGITALI

Il digitale viene individuato come opportunità a disposizione degli studenti, per sviluppare le competenze per la vita in un mondo che impone il possesso di competenze trasversali e agilità mentale.

I dati dell'indagine OCSE Talis 2013 mettono il nostro paese al primo posto per la necessità di formazione degli insegnanti sui temi delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), in considerazione del fatto che il 36% di essi si ritiene impreparato per la didattica digitale. Eppure, le ricerche in materia sostengono che la qualità della formazione del corpo docente è strategica per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sconfessando così le certezze di chi, per anni, ha ritenuto sufficiente l'ingresso della tecnologia nelle classi per addivenire a sostanziosi progressi in questo ambito. Il Piano della formazione dei docenti 2016 – 2019 ha preso in carico questa necessità, includendo tra le priorità quella di collegare le tecnologie digitali con l'innovazione didattica e metodologica, soprattutto tramite il rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti. Per quanto concerne gli studenti, invece, sempre per l'indagine OCSE Talis 2013, a livello europeo essi risultano al ventitreesimo posto per competenze digitali di base; inoltre, risulta che usano il computer in classe con una media inferiore a quella degli altri pari età europei.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) precisa che la sfida dell'educazione nell'era digitale non si risolve con una maggiore quantità di tecnologie a disposizione. C'è un passo fondamentale che deve precedere le attività atte a sviluppare la competenza digitale ed è quello di porre un argine al dilagante analfabetismo informatico: nel nostro paese soltanto il 29,5% degli abitanti è ritenuto capace di superare un test che richieda abilità informatiche elementari, mentre la media europea è del 59%. Un tale ritardo, rispetto al panorama europeo, è difficilmente colmabile lasciando ai giovani il compito di formarsi da soli. Gli stessi, infatti, si limitano a una gestione basica dei dispositivi, utilizzandoli per la sola comunicazione.

Il rischio reale è che per tentare di ridurre la disparità con gli altri paesi europei, le scuole affoghino nel digitale, senza però comprenderlo. L'obiettivo non è quello di dare centralità alla tecnologia, quanto porre al centro della scena educativa i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

A tal proposito, nell'Azione #17 del PNSD, viene spiegato quanto sia fondamentale partire dai più piccoli per impostare questa rivoluzione a livello didattico e di pensiero. Tra le ragioni che vi sono addotte, la prima

riguarda l'opportunità di anticipare la comprensione della logica delle tecnologie e della rete, anche in considerazione del fatto che il contatto dei bambini con le tecnologie avviene assai precocemente; la seconda ragione è quella di preparare già dalla scuola primaria gli alunni alle competenze che si ritengono indispensabili per affrontare la propria vita in ogni grado del suo sviluppo. Tali priorità sono divenute raccomandazioni, contenute nel progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il Consorzio Universitario Nazionale per l'Informatica (CINI), affinché soprattutto nella scuola primaria si avvicinino gli studenti allo sviluppo del **pensiero computazionale**, inteso come un aiuto per promuovere le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi di grado di difficoltà crescente in modo creativo (problem solving).

L'Istituto scolastico parificato Suore Francescane ha accolto da subito le Indicazioni nazionali, operando per la formazione digitale dei suoi docenti e per garantire a tutti gli alunni una adeguata preparazione, proponendo anche un **programma di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze**: "Eipass Junior".

Ogni classe dell'Istituto è dotata di LIM e computer; inoltre è presente all'interno della struttura un'Aula di Informatica con 14 computer a disposizione degli alunni, assicurando così un rapporto computer-alunni in linea con le migliori performance europee. L'Istituto, inoltre, in applicazione di quanto proposto dalle Indicazioni nazionali, promuove, già dalla Scuola dell'Infanzia, l'**approccio al pensiero computazionale e al coding**.

Il pensiero computazionale viene individuato come la capacità di porre in essere procedimenti costruttivi per realizzare idee, affrontare e risolvere problemi; il coding, ossia l'uso didattico e ludico di strumenti e attività ispirate alla programmazione, mettendo a disposizione dei docenti strumenti metodologici trasversali, sostiene lo sviluppo del pensiero computazionale.

METODO ANALOGICO BORTOLATO

Ideato dal maestro Camillo Bortolato, **il metodo analogico è un programma di intervento didattico che applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio**, condizione generale del nostro modo di vivere. Grazie alla sua immediatezza ed efficacia, il Metodo Analogico è utilizzato in tantissime scuole primarie e dell'infanzia. Da anni l'Istituto si contraddistingue per l'uso di questo metodo, quale strumento per conoscere nuove cose. Esso usa strumenti compensativi per facilitare e semplificare l'apprendimento. La relazione con l'alunno non è fondata sul giudizio o su verifiche, ma sulla fiducia. L'insegnante è considerato un alleato e tutti gli alunni eccellenti nella loro unicità. Il metodo analogico Bortolato si propone di rispettare il mistero di come avviene la conoscenza nella mente dei bambini per far liberare il volo delle menti genuine e vive, non considerandoli ripetitori di nozioni.

OFFERTA FORMATIVA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

ORDINE DI SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera	3	60
Scuola Primaria	5	110

ORARIO SCOLASTICO

La nostra scuola riconosce l'orario del tempo pieno (40 ore) come unica opportunità di garantire pienamente la formazione della personalità del bambino, tramite un modello scolastico che consente tempi distesi ed adeguati ai ritmi di crescita e di apprendimento, tramite un'organizzazione della classe che prevede anche momenti di contemporaneità delle insegnanti e lavori strutturati per piccoli gruppi, tramite un equilibrato alternarsi di momenti di studio, di esercitazione, di espressione personale e di rapporti interpersonali.

SERVIZIO DI PRESCUOLA PER INFANZIA E PRIMARIA: dalle ore 7.45 la scuola si rende disponibile ad accogliere coloro che ne hanno necessità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino, attraverso la valorizzazione del gioco, la ricerca e l'esplorazione, la vita di relazione, l'osservazione, la progettazione e la verifica è accompagnato nello sviluppo della capacità d'orientarsi e di compiere scelte autonome nei contesti relazionali e normativi diversi e nello sviluppo delle capacità culturali cognitive per la comprensione, rielaborazione, comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi di esperienza; è sostenuto perché si radichino in lui necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità.

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

Arrivo e Accoglienza	8.30 - 9.15
Preghieria	9.30
Attività	9.30 - 11.30
Igiene personale	11.30 – 12.00
Pranzo	12.00 – 13.00
Prima Uscita	13.20
Gioco – giardino - attività	14.00 – 16.00
Seconda uscita	16.00

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE / CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	11	9	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze e	2	2	2	2	2

Tecnologia					
Matematica	7	8	7	7	7
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Informatica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Cittadinanza e costituzione	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Prima pausa	10.30 – 10.45	10.30 – 10.45	10.30 – 10.45	10.30 – 10.45	10.30 – 10.45
Seconda pausa	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00

MENSA SCOLASTICA

Per quanto riguarda la mensa il primo piatto è compreso nel contributo mensile dei genitori e viene preparato nella cucina della scuola dalla cuoca Giuliana Migliorelli, dipendente dell'Istituto.

Per il secondo piatto c'è la possibilità di prendere il pasto fornito dalla scuola per la sezione primavera e per la scuola dell'infanzia, mentre per la scuola primaria la possibilità è quella di portarselo da casa, dopo aver ricevuto da parte della famiglia una liberatoria.

Come indicato nelle linee guida per una sana alimentazione dell'INRAN, la varietà degli alimenti è fondamentale in quanto consente l'apporto adeguato dei nutrienti necessari per una crescita armonica.

Il menù è organizzato con rotazione di quattro settimane e differenziato per il periodo autunno-inverno e primavera-estate. Sono privilegiati i prodotti locali tipici, biologici e di qualità. Nei cinque pasti della settimana i primi piatti sono costituiti da cereali (pasta, riso), i secondi piatti sono a base di carne bianca o rossa, salumi, formaggi, uova e pesce. Ciascun pasto prevede un contorno di verdure cotte o crude, pane, frutta di stagione o dessert.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto comprende la scuola dell'infanzia e primaria. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nel corso della vita.

Il curriculum d'istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

A partire dal curriculum d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Il curriculum elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle Indicazioni Nazionali 2012, nelle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018 e con le Competenze chiave europee. In sintonia con questi documenti sono state definite collegialmente, per dipartimenti disciplinari, le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia e in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria. Pertanto sulla base di detta normativa e considerato anche il quadro di riferimento delle Prove INVALSI, la commissione curriculum (costituita da docenti di scuola dell'infanzia e primaria) propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

Come individuato nel RAV ed elaborato nel PdM è stato redatto un curriculum verticale di competenze di cittadinanza e costituzione, il Collegio docenti ha ritenuto necessario sostituire il vecchio curriculum con uno nuovo in verticale per tutte le discipline.

(ALLEGATO 3 E ALLEGATO 4)

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni, creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole, che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e permetta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Particolare attenzione è stata posta su come ciascuno degli studenti attivi, usa ed organizza le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Particolare cura è riservata agli allievi con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche, come quelle di docenti di sostegno e di altri operatori.

La costruzione del curriculum si basa su dei nuclei fondanti e tiene conto di un ampio spettro di strategie in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere.

COSA SI APPRENDE → IL SAPERE → CONOSCENZE

COME SI APPRENDE → IL SAPER ESSERE → ABILITÀ

PERCHÉ SI APPRENDE → IL SAPER FARE → COMPETENZE

CONOSCENZE:

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento.

ABILITA':

Indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; esse sono descritte come: cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo), pratiche (implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE:

Indicano le capacità di usare in un determinato contesto, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro, nello sviluppo professionale e/o personale. Il complesso delle competenze consente la padronanza in termini di autonomia e di responsabilità.

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI D'ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni colori



SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE				
	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Citt. e Cost. Religione	Corpo, movimento, sport	Arte e immagine Musica

ITALIANO

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di Esperienza • I discorsi e le Parole	• L'alunno comunica e si esprime correttamente in lingua italiana. • Ascolta e comprende discorsi e narrazioni. • Racconta ed esprime esperienze vissute. • Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
SCUOLA PRIMARIA	• Ascolto e parlato • Lettura e comprensione • Scrivere • Riflessione linguistica	L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti. • Legge, comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.

LINGUA INGLESE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • La conoscenza del mondo	• L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse. • Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali. • Concilia l'acquisizione spontanea con un apprendimento più sistematico. • Diventa gradualmente più consapevole del suo impiego.
SCUOLA PRIMARIA	• Ascolto (comprensione orale) • Parlato (produzione ed interazione orale). • Lettura (comprensione scritta) • Scrittura (produzione scritta)	• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. • Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica. • Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.

STORIA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo	• Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato-presente-futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
SCUOLA PRIMARIA	• Uso delle fonti • Organizzazione delle informazioni • Strumenti concettuali • Produzione scritta e orale	• L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. • Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni. • Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • Il sé e l'altro	• Il bambino riflette, si confronta e discute con gli altri bambini. • Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
SCUOLA PRIMARIA	• Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile. • Conoscenza e rispetto della realtà ambientale. • Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale	• L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile. • L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità. • Inizia a riconoscere la Costituzione della Repubblica Italiana. • Impara a riconoscerne i principi. • Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.

GEOGRAFIA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • Conoscenza del mondo • Il corpo in movimento	• L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
SCUOLA PRIMARIA	• Orientamento • Linguaggio specifico • Paesaggio • Regione e sistema territoriale	• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali. • Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.

MUSICA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • Imparare ad ascoltare l'ambiente circostante • Imparare la musica come linguaggio	• Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze. • Discriminare suoni e rumori naturali ed artificiali. • Scoprire il movimento corporeo e la propria voce come mezzo espressivo.
SCUOLA PRIMARIA	• Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali • Esprimersi con il canto e la musica	• Utilizzare la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo; • valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

MATEMATICA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • Conoscenza del mondo	• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
SCUOLA PRIMARIA	• Numeri • Spazio e figure • Relazioni dati e previsioni	• L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione). • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro) • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.

SCIENZE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • Conoscenza del mondo • Il corpo e il movimento	• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
SCUOLA PRIMARIA	• Oggetti, materiali e trasformazioni • Osservare e sperimentare sul campo • L'uomo, i viventi e l'ambiente	• L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi. • Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento.

TECNOLOGIA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • Immagini suoni e colori • La conoscenza del mondo • I discorsi e le parole	• Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
SCUOLA PRIMARIA	• Vedere ed osservare • Prevedere e immaginare • Intervenire e trasformare	• L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione; • sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.

ARTE E IMMAGINE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	• Campi di esperienza • Immagini suoni colori	• Scoperta e uso dei linguaggi per cominciare a conoscere se stessi, gli altri e la realtà. • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui esso dispone (voce, gesti, disegni...). • Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
SCUOLA PRIMARIA	• Esprimersi e comunicare con le immagini. • Sperimentare materiali, strumenti e tecniche. • Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini. • Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini	• Produrre elaborati grafici, pittorici personali, realistici, fantastici. • Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli. • Sperimentare strumenti e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali. • Descrivere, esplorare, osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...). • Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio). • Smontare e rimontare alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto. • Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

CORPO, MOVIMENTO, SPORT

	Nucleo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	• Il corpo e il movimento	• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, sperimenta schemi motori e posturali, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno e all'esterno della scuola. • Interagisce con gli altri nei giochi di movimento nella musica e nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo e le sue parti.
SCUOLA PRIMARIA	• Il corpo in relazione a spazio e tempo • Il linguaggio del corpo • Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Salute, benessere, prevenzione	• Acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizzare il linguaggio corporeo motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali...) • Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse. • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico. • Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico (cura del corpo, alimentazione...)

RELIGIONE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	• Campi di esperienza • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo	• L'alunno scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. • Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani, per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Sa narrare storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.
SCUOLA PRIMARIA	• Dio e l'uomo • La bibbia e le altre fonti • Il linguaggio religioso • I valori etici e religiosi	• L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale familiare e sociale. • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha ampliato l'offerta formativa aprendo una **Sezione Primavera**, che accoglie bambini da 24 mesi a 36 mesi. Essa costituisce un'occasione di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne al nucleo familiare. In questa fascia di età il piccolo riconosce l'attività di routine del nido e inizia ad organizzare i primi giochi con i coetanei, svolgendo attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino, il quale trascorrerà la giornata esplorando, sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita.

Numerosi saranno i progetti che vedranno coinvolti gli alunni dell'Istituto.

PROGETTO "SCACCHI IN TESTA"	
Responsabili: Martino Fani e l'insegnante di classe	- Tempi di attuazione: 1 ora settimanale per 2 mesi - Classi scuola primaria: II
- Scopi/Risultati attesi Il laboratorio del gioco degli scacchi aiuta i bambini a mettere in atto competenze cognitive, l'utilizzo di strategie finalizzate al raggiungimento dello scopo, attraverso il confronto diretto con l'altro. E' una sfida, il cui esito non dipende dalla fortuna o dalla forza, come accade nella stragrande maggioranza dei videogiochi, ma da meccanismi e percorsi intellettivi che rivelano molto spesso la personalità dei giocatori.	

PROGETTO "EuropaInCanto"	
Responsabili: Insegnanti di classe	- Tempi di attuazione: da gennaio, un incontro a settimana - Classi scuola primaria: tutte le classi
Si viaggia alla scoperta dei protagonisti di una delle opere più famose, attraverso la lettura del testo riadattato per i bambini. Risultati attesi: ● Avvicinare i bambini all'opera lirica; ● Ascolto dei brani più famosi dell'opera; ● Messa in scena finale presso il Teatro Argentina	

PROGETTO “TEATRO”	
Responsabili: Insegnanti di Classe supportate da uno specialista	-Tempi di attuazione: da gennaio -Classi scuola primaria: IV e V
Scopi/Risultati attesi Il progetto teatrale si compone di due momenti distinti: quello del percorso laboratoriale e quello dello spettacolo vero e proprio. Il corso si propone di: ● Consentire ai ragazzi di familiarizzare in maniera graduale con le tecniche teatrali attraverso vari esercizi ludici; ● Favorire la costituzione di un gruppo in un clima di fiducia e collaborazione; ● Sviluppare gli strumenti per lo sviluppo di un personaggio o di una scelta di teatro; ● Acquisire una maggiore sicurezza nelle relazioni interpersonali; ● Rappresentare davanti al pubblico le storie elaborate e recitate.	

PROGETTO “DIVENTARE BUONI CITTADINI”	
Responsabili: insegnanti di classe e Arma dei Carabinieri.	-Tempi di attuazione: un incontro per classe con i Carabinieri e attività laboratoriali con l’insegnante -Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
- Scopi/Risultati attesi Formare persone responsabili con un profondo senso civico: ● Approccio alle regole della convivenza democratica ● Educare alle diversità ● Prevenire comportamenti scorretti. ● Educare al rispetto dei beni comuni ● Prendere coscienza dei vari pericoli	

PROGETTO “L’ABC DELLA STRADA”	
Responsabili: insegnanti di classe e Polizia Stradale.	-Tempi di attuazione: un incontro per classe con la Polizia Stradale e/o Polizia Locale e attività laboratoriali con l’insegnante -Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
- Scopi/Risultati attesi ● Consapevolezza della necessità della regola di convivenza nella società ● Informare sulle norme del codice e sulle regole di comportamento della strada ● Apprendimento dei corretti comportamenti in diverse situazioni (soccorso stradale) ● Prendere coscienza degli effetti diretti e indiretti delle proprie azioni ● Acquisire capacità di valutazione e di decisione attraverso la soluzione di problemi ● Favorire la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio.	

PROGETTO “CANTANDO IN CORO”	
Responsabili: insegnanti di classe e specialista Leonardo Soli	-Tempi di attuazione: intero anno scolastico -Classi coinvolte: III, IV e V
- Scopi/Risultati attesi ● Fornire agli studenti gli strumenti necessari ed indispensabili per avvicinarsi alla pratica vocale ed al canto corale ● Sviluppare in tutti la sensibilità al canto ● Sviluppare l’educazione alla forma corale del canto ● Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica ● Apprendere il repertorio corale infantile a più voci.	

PROGETTO “Laboratorio di Informatica”	
Responsabili: Personale professionale specializzato.	-Tempi di attuazione: Novembre e Dicembre -Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
Scopi/Risultati attesi - Lo scopo è conoscere gli utilizzi principali del computer, strumento con cui si può scrivere, disegnare, stampare, fare i conti, navigare in nuovi mondi, predisponendo gli alunni ad un eventuale programma di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze per ragazzi “Eipass Junior”.	

PROGETTO “POTENZIAMENTO”	
Responsabili: insegnanti di classe	- Tempi di attuazione: da novembre a maggio - Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
Scopi/Risultati attesi L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare microprogetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle rispettive esigenze di ciascun allievo e gruppi di classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti, capaci di stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.	
Contenuti, metodologie e strumenti - Italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali - Matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base Il percorso didattico individualizzato e attuato con apposite strategie; si caratterizza per: - lavoro in gruppo di livello - apertura classi parallele (dove possibile) - rotazione dei gruppi sulle attività - peer tutoring - recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà - consolidamento e potenziamento per gli altri.	

PROGETTO “CLIL – SCUOLA PRIMARIA”	
Responsabili: Insegnante d'inglese e docente di madre lingua	-Tempi di attuazione: da ottobre a maggio -Classi scuola primaria: III, IV, V
Scopi/Risultati attesi Il progetto CLIL (<i>content and language integrated learning</i>) prevede l'insegnamento di alcuni contenuti di varie discipline in lingua straniera, con l'obiettivo sia di favorire l'apprendimento didattico, sia di acquisire maggiore familiarità con la lingua inglese. Il progetto verrà attivato per le classi terza, quarta e quinta, per un'ora alla settimana e sarà realizzato in compresenza con una docente di madre lingua. Saranno sviluppate modalità di didattica interattive e stimolanti, al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà di apprendimento. L'approccio utilizzato sarà quello del “learning by doing” cioè dell'imparare attraverso la sperimentazione in prima persona, finalizzata alla ricerca di strategie che portino gli alunni a crearsi da loro mappe mentali. Le lezioni saranno svolte totalmente in inglese, così da veicolare il contenuto, senza mai tradurlo. Ciò sarà possibile grazie al tipo di lezione che non sarà frontale ma laboratoriale.	

PROGETTO “INTERGENERAZIONALE”	
Responsabili: residenza “Flaminia Domus” e insegnante di classe	-Tempi di attuazione: da settembre a maggio -Classi scuola infanzia: 5 anni -Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
Scopi/Risultati attesi Alla base del progetto Intergenerazionale vi è l’idea iniziale che gli anziani e i bambini stanno bene insieme, sono ricchezza gli uni per gli altri per la sua valenza educativa e curativa: - l’incontro permette ai bambini di allacciare relazioni significative con altri adulti al di fuori della famiglia; - il contatto con i bambini fa “rivivere” e può restituire all’anziano una dimensione progettuale sul domani che lo renda protagonista in prima persona della propria vita. Attraverso questo progetto, intendiamo delineare una strategia di risposta e d’intervento adeguata all’esigenza di recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale: - Aggregazione e incontro sociale - Creazione di opportunità ed ambiti per condividere un comune progetto - Accrescere il benessere e la qualità di vita degli anziani e dei bambini Le aree privilegiate di interesse per le attività potranno essere a titolo esemplificativo: - ambiente e natura (giardinaggio, attività libera in giardino, momenti di merenda comune) - pittura e arti grafiche - cucina - lettura	

A partire dall’anno scolastico 2016/2017 la scuola primaria ha deciso di dedicare una settimana nel mese di Febbraio ad attività laboratoriali, nominata “SETTIMANA FUORI CLASSE”.

È prevista una completa interruzione delle normali lezioni curricolari e l’attivazione di laboratori, sia nelle ore della mattina che in quelle del pomeriggio, che coinvolgano in maniera più ludica tutte le classi della primaria. Sono stati predisposti dei gruppi classe trasversali, di età diversa, che permettano una maggiore interazione e conoscenza tra tutti gli alunni della scuola primaria, guidandoli ad una migliore collaborazione tra di loro. Vengono individuate le seguenti aree di interesse:

- **Musica:** Coinvolgere i bambini nell’uso di alcuni strumenti, favorendo l’acquisizione di ritmo e tempo, e nello stesso tempo facendoli socializzare, rapportandosi con i compagni.
- **Spagnolo:** attraverso attività ludiche e multimediali si vuole presentare una nuova lingua unitaria agli allievi al fine di apprendere i primi rudimenti di lingua spagnola.
- **Arte:** mediante diverse attività laboratoriali, che prevedano l’utilizzo della manualità, i ragazzi hanno la possibilità di far emergere i loro talenti e le loro capacità espressive, migliorando le loro abilità comunicative, affettive e relazionali.

- **Cineforum:** scopo del laboratorio è tirare fuori dall'allievo l'interesse che già nutre per i temi della vita (giustizia, verità, vita, accoglienza del diverso etc.) attraverso la visione di film adatti alla loro età e alla loro capacità critica.
- **Progetto "I Can":** basato sulla metodologia "Design For Change", prevede la realizzazione di progetti reali da parte dei bambini stessi, per migliorare il loro ambiente, tramite la comprensione e la risoluzione delle situazioni che li riguardano.
- **Tecnologia:** lo scopo è conoscere l'utilizzo principale del computer, strumento su cui si può scrivere, disegnare, stampare, fare conti e navigare in nuovi mondi... non solo giocare.

ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

CORSO DI JUDO

Il **corso di JUDO**, curato dal Maestro tecnico federale Fijlkam Pistola Giuseppe e Maila Pistola, vedrà un incontro settimanale da ottobre a maggio per gli alunni delle cinque classi della scuola primaria e i 5 anni dell'infanzia.

"Il Judo sviluppa un'organizzazione mentale che regola sequenze psico-motorie, favorendo nei ragazzi una concentrazione mentale necessaria per eseguire gli schemi delle discipline sportive. Tale mentalità è utile ai giovani di oggi abituati a distrarsi facilmente e a mantenere la concentrazione dell'attenzione su bassi valori nel tempo. Inoltre, permette agli allievi di assumere processi decisionali che consentono di assumersi delle responsabilità. Le capacità decisionali e di responsabilità sono prerequisiti indispensabili ad ogni tipo di apprendimento. Il Judo del Maestro tecnico federale Fijlkam Pistola Giuseppe, insegna principalmente il controllo della mente e del corpo. Una lotta non violenta finalizzata al controllo dell'avversario. Aiuta a combattere il bullismo e dona sicurezza, autostima, coraggio e decisione, grinta, lealtà, spirito d'iniziativa, autocontrollo e solidarietà in ogni studente, specialmente nei più deboli e timorosi, ed è per questo che il Judo è adatto sia ai bambini che alle bambine. La combinata "Gioco Sport- Scuola Judo" aiuta i giovani a conoscere meglio se stessi, le proprie attitudini e potenzialità al fine di rispettare la propria persona, il rapporto con gli altri e sviluppare al meglio le naturali capacità psicofisiche; stimola i giovani ad impegnarsi di più nello sport, nella scuola, nella società e nella vita in modo da raggiungere soddisfazioni e successi personali e ad applicare i principi del fair-play "ludere non laedere".

CORSO “SCACCHI... IN TESTA”

Il Corso sul GIOCO DEGLI SCACCHI *con il docente Martino Fani* prevede un incontro a settimana per gli alunni delle cinque classi della scuola primaria.

Il laboratorio del Gioco degli Scacchi aiuta i bambini a mettere in atto competenze cognitive, l'utilizzo di strategie finalizzate al raggiungimento dello scopo, attraverso il confronto diretto con l'altro. Rappresenta una sfida, il cui esito non dipende dalla fortuna o dalla forza, come accade nella stragrande maggioranza dei videogiochi, ma da meccanismi e percorsi intellettivi che rivelano molto spesso la personalità dei giocatori.

CORSO di PIANOFORTE

Il CORSO DI PIANOFORTE prevede lezioni individuali *di educazione al suono ed alla musica* con il maestro **Leonardo Soli**, rivolto agli alunni della scuola primaria.

Le lezioni si terranno a partire da ottobre fino alla fine di giugno, dal lunedì al giovedì, dalle ore 16.15 fino alle ore 18.30.

CORSO di INGLESE

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha attivato dei corsi extrascolastici con certificazioni YLE (Young Learners English) nei livelli STARTERS, MOVERS e FLYERS con presenza di insegnante madrelingua. Ai partecipanti viene rilasciato a fine corso (con esame in sede e commissione d'esame del Cambridge Institute) il diploma con Certificazione CAMBRIDGE.

Per gli alunni delle classi I e II e della Scuola dell'Infanzia, è disponibile un corso propedeutico all'apprendimento della lingua inglese, proposto in maniera ludica e che prevede una rappresentazione teatrale a fine corso in lingua.

LA VALUTAZIONE

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento” (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo*).

La valutazione è espressione:

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
- dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni che, guidati da docente, sono stimolati ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i loro processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione) e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove comuni di ingresso, libere elaborazioni, prove di verifica variamente strutturate e, alla fine dei quadrimestri, con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**.

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente (D.P.R. n.122/2009, art.2 comma 5).

Relativamente alla **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.P.R. n. 122/2009, art. 2/4).

La **certificazione delle competenze** nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria.

La valutazione delle **alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento** è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro Piano Educativo Individuale (PEI). Pertanto l'ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto del PEI.

Le **alunne e gli alunni con disabilità** partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i

docenti contitolari della

classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Per le **alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)** certificati, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Il Collegio dei Docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per la Scuola Primaria.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite il **“Documento di Valutazione”** consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni).

Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario pomeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce e approva le griglie ed i descrittori di valutazione dei campi di esperienza e competenze chiave di cittadinanza.

Per la continuità scolastica con la primaria, le insegnanti della scuola dell'infanzia si renderanno disponibili a chiarimenti, se ritenuti necessari.

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÈ E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO	LIV.
Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue.	Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono. Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità.	Il bambino si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa appropriatamente diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti.	Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie.	Ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento, classificazione secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina.	A
Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e integrazione.	Il bambino ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato.	Il bambino si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie.	Il bambino sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti. Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni. Riconosce i numeri e li associa alla quantità.	B
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà.	Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Il bambino utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive. Interiorizza i primi alfabeti musicali.	Il bambino esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato.	Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa ed ordina oggetti e materiali con diversi criteri. Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato.	C
Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.	Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione.	Il bambino riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali.	Il bambino si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi.	Il bambino descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato.	D

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE BAMBINI DI 5 ANNI

IL SÈ E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	LINGUAGGI, CREATIVITÀ ESPRESSIONE	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO
Collabora con gli altri, usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	Riconosce la globalità del corpo e le parti che la compongono.	Si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa diverse tecniche e materiali.	Comprende e decodifica messaggi. Sviluppa capacità di ascolto. Rielabora brevi narrazioni.	Sa raggruppare, ordinare e classificare oggetti; discrimina e nomina le caratteristiche di colore, forma e dimensione; riconosce forme geometriche semplici.
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti. Partecipa e collabora alle attività di gruppo.	Percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni.	Si esprime con lessico corretto. Sa comunicare bisogni. Esprime sentimenti ed emozioni.	Usa numeri e conta entro la decina. Conta quantità e stabilisce relazioni tra quantità.
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Usa l'attività motoria come strumento di socializzazione, inclusione ed integrazione.	Produce suoni, canti, ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti.	Riconosce segni grafici e simbolici. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta.	Conosce, discrimina e analizza la successione delle azioni. Conosce i principali misuratori del tempo.
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità.	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e dinamici, individuali e di gruppo.		Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria.	Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni. Si orienta nel mondo digitale e utilizza funzioni basilari del computer.

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	DESCRITTORE
MOLTO POSITIVO	L'alunno/a ha ben interiorizzato le regole della vita scolastica, rispetta l'ambiente e le persone.
POSITIVO	L'alunno/a conosce la necessità delle regole nella vita scolastica e assume comportamenti corretti rispetto all'ambiente e alle persone.
DISCRETO	L'alunno/a generalmente sa rispettare gli altri e le regole della vita scolastica.
ACCETTABILE	L'alunno/a fatica a rispettare le regole della vita scolastica e a relazionarsi correttamente con adulti e coetanei.
AL LIMITE DELL'ACCETTABILITÀ	L'alunno/a raramente rispetta le regole della vita scolastica e non sempre riesce a relazionarsi correttamente con adulti e coetanei.
NON ACCETTABILE	L'alunno/a non rispetta le regole della vita scolastica e non riesce a relazionarsi con adulti e coetanei.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

VOTO	DESCRITTORE
10/DIECI	L'alunno/a denota la piena acquisizione degli obiettivi e la padronanza di conoscenze e abilità. E' in grado di effettuare collegamenti, rielaborando in modo personale e approfondendo autonomamente gli argomenti affrontati.
9/NOVE	L'alunno/a denota l'acquisizione degli obiettivi e la padronanza di conoscenze e abilità, tali da assicurargli/le una completa autonomia operativa.
8/OTTO	L'alunno/a denota l'acquisizione degli obiettivi e l'utilizzo pertinente di conoscenze e abilità, tali da assicurargli/le una autonomia operativa più che buona.
7/SETTE	L'alunno/a denota l'acquisizione degli obiettivi e l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità strumentali, tali da assicurargli/le una buona autonomia operativa.
6/SEI	L'alunno/a denota l'acquisizione degli obiettivi minimi proposti e l'utilizzo essenziale delle relative conoscenze e abilità strumentali. Va guidato/a nell'organizzazione del proprio lavoro.
5/CINQUE	L'alunno/a denota una mancata acquisizione degli obiettivi minimi prefissati e delle relative conoscenze e abilità strumentali. Va sostenuto/a nell'organizzazione del proprio lavoro.

I giudizi sintetici disciplinari espressi in decimi, tengono conto, oltre che dal grado di apprendimento delle conoscenze – abilità anche del:

- grado pregresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE PRIMA – SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Partecipare a conversazioni in modo pertinente, sia per riferire il proprio vissuto, che per raccontare testi ascoltati o letti. Ascoltare e comprendere il senso delle informazioni e di semplici testi. Leggere semplici testi, cogliendone il senso globale. Produrre semplici testi scritti, relativi al vissuto personale, rispettando le principali convenzioni ortografiche.

INGLESE

Ascoltare, riconoscere e capire parole familiari e semplici espressioni. Interagire in modo semplice ponendo e rispondendo a facili domande. Nominare e comprendere oggetti e animali. Contare e quantificare.

STORIA

Collocare in successione temporale esperienze vissute. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni. Riconoscere la successione delle azioni in una storia. Riconoscere la ciclicità dei fenomeni temporali: settimane, mesi, stagioni, anni.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Interagire positivamente con l'ambiente sociale circostante. Rispettare i principali regolamenti della vita comunitaria. Scoprire il valore e l'utilità della regola. Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di scolaro.

GEOGRAFIA

Riconoscere la posizione di sé e degli oggetti nello spazio secondo gli organizzatori spaziali. Individuare le funzioni degli elementi costitutivi dello spazio vissuto. Descrivere verbalmente gli spostamenti propri utilizzando gli indicatori topologici spaziali.

MATEMATICA

Leggere e scrivere i numeri naturali e operare con essi entro il venti. Riconoscere, rappresentare e risolvere i problemi. Individuare e riconoscere nel mondo reale figure geometriche. Effettuare semplici misurazioni e ordinare grandezze. Rilevare caratteristiche, confrontare, cogliere somiglianze e differenze in elementi dati.

SCIENZE E TECNOLOGIA

Esplorare, osservare e descrivere la realtà individuando caratteristiche di oggetti attraverso l'uso dei cinque sensi. Esplorare e descrivere i fenomeni osservati nell'ambiente. Riconoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi. Osservare e analizzare semplici strumenti di uso quotidiano, individuandone le funzioni. Utilizzare il computer per semplici giochi didattici.

MUSICA

Riconoscere le sonorità dell'ambiente e distinguere tra suoni e rumori naturali e quelli artificiali. Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate.

ARTE E IMMAGINE

Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche a fini espressivi. Leggere e descrivere semplici immagini. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Percepire e riconoscere il proprio corpo. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative. Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

RELIGIONE CATTOLICA

Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre.

CLASSE SECONDA-SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente. Leggere e comprendere testi di diverso tipo. Produrre e rielaborare semplici testi di diverso genere. Conoscere gli elementi base di una frase semplice. Applicare le principali convenzioni ortografiche.

INGLESE

Ascoltare, riconoscere e comprendere semplici espressioni. Dialogare in modo semplice ponendo e rispondendo a facili domande. Nominare, comprendere oggetti e animali e descriverne le caratteristiche. Numerare e classificare oggetti.

STORIA

Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute: rapporto di successione, rapporto di contemporaneità, rapporto di causalità. Individuare i cambiamenti connessi al trascorrere del tempo. Distinguere e confrontare le fonti. Usare la ricerca storica per ricostruire la storia personale.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Interagire positivamente con l'ambiente sociale circostante. Rispettare i principali regolamenti della vita comunitaria. Scoprire il valore e l'utilità della regola. Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di scolaro.

GEOGRAFIA

Riconoscere e utilizzare le principali relazioni topologiche. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Individuare i cambiamenti del territorio conseguenti all'azione dell'uomo. Individuare e classificare gli elementi nello spazio vissuto e ne indica le funzioni. Muoversi in uno spazio noto tenendo presente i punti di riferimento. Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti

MATEMATICA

Leggere, scrivere e ordinare i numeri. Contare in senso progressivo e regressivo. Effettuare calcoli a livello scritto e mentale ed esegue operazioni con i numeri naturali. Riconoscere le principali figure geometriche piane. Intuire il concetto di misura nel contesto delle esperienze. Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi utilizzando strategie diverse.

SCIENZE E TECNOLOGIA

Identificare e descrivere esseri viventi e non viventi. Elaborare semplici ipotesi e spiegazioni verificandole con appropriate tecniche di indagine. Osservare, porre domande, descrivere, confrontare. Riconoscere e descrivere i fenomeni fondamentali del mondo naturale. Realizzare modelli di manufatti d'uso comune ed individuare i materiali più idonei alla loro realizzazione. Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche. Individuare le funzioni degli strumenti adoperati dagli alunni per la costruzione dei modelli, classificandoli secondo le loro funzioni. Usare power point.

MUSICA

Percepire e distinguere fenomeni sonori. Usare le potenzialità sonore del proprio corpo. Eseguire per imitazione semplici canti in gruppo. Scoprire i ritmi nelle parole, nella giornata, nella vita. Utilizzare la voce per espressioni parlate, recitate, cantate. Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni.

ARTE E IMMAGINE

Riconoscere i colori primari e secondari. Usare gli elementi del linguaggio visivo. Leggere immagini individuandone gli elementi costitutivi. Utilizzare tecniche grafico- pittoriche ai fini espressivi. Usare segni, simboli e immagini del linguaggio del fumetto. Usare correttamente il colore.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio e al tempo. Muoversi con scioltezza, destrezza, ritmo utilizzando piccoli attrezzi. Padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse. Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative. Cooperare all'interno di un gruppo. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.

RELIGIONE CATTOLICA

Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre.

CLASSE TERZA-SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Ascoltare e comprendere le comunicazioni orali. Esprimersi in modo chiaro e pertinente. Leggere e comprendere testi di diversa tipologia. Scrivere testi rispettando coerenza e coesione. Rispettare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere alcune parti del discorso. Distinguere gli elementi essenziali della frase.

INGLESE

Comprendere semplici enunciati orali. Riconoscere ed individuare i suoni caratteristici della L2 e semplici frasi. Riprodurre piccoli dialoghi ponendo domande e rispondendo. Descrivere oggetti, persone, luoghi che conosce. Eseguire brevi e semplici messaggi scritti.

STORIA

Riconoscere e riordinare periodi e durate che riguardano il proprio vissuto, individuando eventi periodizzanti e trasformazioni. Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo. Rappresentare graficamente i concetti appresi e descriverli verbalmente. Organizzare le conoscenze in quadri sociali significativi.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Interagire positivamente con l'ambiente sociale circostante. Rispettare i principali regolamenti della vita comunitaria. Scoprire il valore e l'utilità della regola. Ripercorrere il passaggio dalla legge tramandata alla legge scritta. Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di scolaro e cittadino del mondo.

GEOGRAFIA

Osservare e riconoscere gli elementi caratteristici di un ambiente. Leggere ed utilizzare semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche. Riconoscere e utilizzare i punti cardinali.

Conoscere le caratteristiche di un ambiente mettendo in relazione fra loro gli elementi che lo costituiscono. Individuare le caratteristiche del clima, della flora e della fauna degli ambienti naturali.

MATEMATICA

Leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali, decimali e frazionari. Eseguire le quattro operazioni oralmente e per iscritto. Leggere, interpretare e risolvere correttamente un problema matematico. Denominare i principali solidi e riconoscere gli elementi che lo compongono. Disegnare e denominare le fondamentali figure piane, individuando alcuni elementi significativi. Conoscere le misure arbitrarie e convenzionali ed operare con esse. Raccogliere, classificare, organizzare dati e riconoscere le situazioni di certezza ed incertezza.

SCIENZE E TECNOLOGIA

Osservare una sostanza e descriverne le proprietà. Descrivere un ambiente esterno in relazione con l'attività umana. Riconoscere la diversità dei viventi e la loro interazione con l'ambiente. Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza/fragilità, durezza/elasticità, plasticità. Individuare le funzioni degli strumenti adoperati, classificandoli in base alla funzione svolta. Scrivere semplici testi utilizzando la video scrittura.

MUSICA

Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.

ARTE E IMMAGINE

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. Riconoscere, attraverso un approccio operativo, linee, colori, spazio. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e disegni. Leggere e produrre una storia a fumetti.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Muoversi con scioltezza, disinvoltura e ritmo. Rispettare le regole dei giochi organizzati. Variare gli schemi motori secondo le varie situazioni. Comunicare stati d'animo, idee, situazioni, utilizzando il linguaggio gestuale e motorio.

RELIGIONE CATTOLICA:

Capire l'origine del mondo secondo la Bibbia. Comprendere che la Religione Cattolica si fonda sulla fede nell'unico Dio.

CLASSE QUARTA - SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Ascoltare e comprendere testi orali di diverso tipo. Esprimersi oralmente in modo pertinente e corretto. Saper leggere in modo scorrevole ed espressivo. Comprendere vari tipi di testo, ricavando dati e informazioni. Saper produrre scritti in modo chiaro e corretto. Riconoscere i principali elementi morfo-sintattici ed usarli nella produzione scritta.

INGLESE

Saper fare semplici descrizioni di persone. Riprodurre mini-dialoghi ponendo domande e rispondendo. Chiedere e fornire informazioni. Descrivere azioni quotidiane. Esprimere brevi e semplici messaggi scritti.

STORIA

Saper ricavare informazioni dai documenti storici. Saper usare correttamente il lessico specifico. Saper utilizzare le informazioni per ricostruire la storia di un popolo. Saper collocare le civiltà conosciute sulla linea del tempo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Interagire positivamente con l'ambiente sociale circostante. Rispettare i principali regolamenti della vita comunitaria. Scoprire il valore e l'utilità della regola. Ripercorrere il passaggio dalla legge tramandata alla legge scritta. Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di scolaro e cittadino del mondo.

GEOGRAFIA

Saper leggere e interpretare le diverse rappresentazioni cartografiche e grafiche. Saper usare correttamente il lessico specifico. Saper individuare gli elementi fisici di ciascun paesaggio geografico italiano. Saper riconoscere e valutare gli interventi apportati dall'uomo nel territorio.

MATEMATICA

Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali, decimali e frazionari. Conoscere il valore posizionale delle cifre entro il centinaio di migliaia. Eseguire con sicurezza le quattro operazioni. Utilizzare strategie personali nel calcolo mentale. Comprendere il testo dei problemi, saper individuare procedure e strategie risolutive. Saper spiegare il procedimento seguito nella risoluzione dei problemi e controllare i risultati ottenuti. Operare con le misure del SMD. Riconoscere, analizzare, rappresentare e trasformare figure piane. Conoscere ed usare linguaggi logici, probalistici e informatici.

SCIENZE E TECNOLOGIA

Osservare, descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale e animale. Individuare in contesti sperimentali le proprietà dei materiali. Conoscere la struttura del suolo e stabilire relazioni tra suolo e viventi. Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo. Comprendere il significato elementare di energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano. Individuare, classificare e rappresentare (con schizzi e modelli) i mezzi di trasporto utilizzati dall'uomo, indicando il tipo d'energia utilizzata. Approfondire ed estendere l'impiego della video scrittura.

MUSICA

Saper riprodurre semplici brani monodici e polifonici. Usare lo strumento di classe. Saper individuare la funzione espressiva della musica. Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale.

ARTE E IMMAGINE

Saper riprodurre un'immagine, usando tecniche appropriate. Saper osservare e descrivere un'immagine, individuando elementi e funzioni. Analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Saper utilizzare gli schemi motori e posturali. Saper rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. Saper eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.

RELIGIONE CATTOLICA

Conoscere e saper usare correttamente i testi biblici. Saper il messaggio del Cristianesimo. Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni. Saper confrontare le risposte della Bibbia alle domande dell'uomo con quelle dei testi sacri delle altre religioni.

CLASSE QUINTA - SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Essere capace di introspezione, di analizzare in modo critico il proprio comportamento e di porsi degli obiettivi per migliorarlo. Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni individuando strategie essenziali per l'ascolto finalizzato e attivo. Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse. Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo. Pianificare e produrre testi scritti coesi e coerenti di diverso genere. Effettuare ricerche consultando fonti diverse per ottenere una sintesi. Individuare le parti del discorso e le categorie grammaticali. Riconoscere i principali elementi di sintassi.

INGLESE

Comprendere ed individuare semplici enunciati orali e semplici frasi riguardanti il suo ambiente di vita. Riprodurre semplici conversazioni ponendo e rispondendo a domande. Descrivere oggetti, luoghi, condizioni climatiche, persone che conosce, abitudini di vita. Eseguire brevi e semplici messaggi scritti rispettando le principali regole grammaticali.

STORIA

Effettuare periodizzazioni. Individuare le cause e le conseguenze di un determinato evento. Comprendere e ricostruire eventi e trasformazioni storiche. Utilizzare fonti documentarie diverse per approfondire un dato evento. Leggere un testo e trarne informazioni esplicite ed implicite. Usare correttamente il linguaggio specifico della disciplina. Collocare sulla linea del tempo gli eventi studiati e risporli nell'esatta cronologia.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Interagire positivamente con l'ambiente sociale circostante. Rispettare i principali regolamenti della vita comunitaria. Scoprire il valore e l'utilità della regola. Ripercorrere il passaggio dalla legge tramandata alla legge scritta. Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di scolaro e cittadino del mondo.

GEOGRAFIA

Orientarsi nella carta fisico – politica d'Italia, dell'Europa e del mondo. Acquisire il concetto di regione geografica. Individuare gli elementi chiave utili per la conoscenza di una regione. Analizzare le principali caratteristiche fisiche e politiche delle regioni italiane a partire da carte

geografiche. Ricercare e analizzare le trasformazioni operate dall'uomo nei paesaggi delle regioni italiane. Leggere, produrre e utilizzare grafici e tabelle.

MATEMATICA

Leggere e utilizzare correttamente i grandi numeri. Risolvere situazioni problematiche utilizzando opportunamente le operazioni aritmetiche e/o le espressioni. Individuare elementi significativi delle principali figure geometriche piane e solide. Usare le varie misure in contesti concreti eseguendo opportune conversioni. Padroneggiare strategie di calcolo mentale veloce. Risolvere problemi relativi al calcolo di perimetri e aree delle principali figure geometriche piane. Eseguire semplici rilevamenti statistici rappresentando i dati raccolti mediante i vari grafici. Conoscere ed usare linguaggi logici, probalistici, informatici e statistici.

SCIENZE E TECNOLOGIA

Osservare, porre domande, fare ipotesi di soluzione di problemi relativi all'osservazione dell'ambiente. Osservare, descrivere, interpretare i principali fenomeni celesti. Individuare la funzione di alcuni organi e apparati dell'organismo umano. Rilevare le caratteristiche e le specifiche funzioni dei vari apparati e sistemi dell'organismo umano. Riconoscere le proprietà della luce e del suono con le sue modalità di propagazione. Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo. Comprendere il significato elementare di energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano. Elaborare e realizzare semplici progetti individuando i materiali e la metodologia operativa. Usare la video scrittura. Utilizzare la rete internet per ricerche e approfondimenti.

MUSICA

Utilizzare la voce per eseguire semplici canti monodici e polifonici.Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate. Riconoscere il sistema di notazione convenzionale. Riprodurre per lettura brevi e facili ritmi con lo strumento di classe.

ARTE E IMMAGINE

Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista emotivo ed informativo. Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini usando tecniche diverse. Interiorizzare il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte presenti nei musei e dei beni ambientali. Riconoscere i vari generi pittorici (autoritratto, ritratto, nature morte, paesaggi, genere astratto). Conoscere le forme di arte presenti nel territorio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare. Eseguire semplici composizioni motorie. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. Svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco - sport individuale e di squadra.

RELIGIONE CATTOLICA

Individuare il valore sociale del pensiero cristiano e la fede Trinitaria. Definire le fasi determinanti l'affermarsi della Chiesa. Rilevare l'organizzazione della Chiesa e i compiti specifici delle varie componenti. Far riferimento alla Sacra scrittura e al Vangelo in contesti differenti e concreti. Cogliere il significato dei sacramenti e dei segni ad essi relativi. Riconoscere caratteristiche, affinità e differenze di altre religioni comprendendo l'importanza del dialogo reciproco.



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

“SUORE FRANCESCANE”

Via V. Ferretti, 126 – CIVITA CASTELLANA (VT)

TEL. 0761513302 – EMAIL: info@scuolasuorefrancescane.it

Cod. Mecc. VT1E001006

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a

....., nat ... a
..... il, ha
frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. con orario settimanale di
..... ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

(1) Livello	Indicatori esplicativi
-------------	------------------------

- | | |
|-----------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

LA SCUOLA INCLUSIVA

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni, specialmente ai diversamente abili o a coloro in condizione di svantaggio socio-culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e dalle potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Da un punto di vista strutturale la scuola ha abbattuto le barriere architettoniche. Dal punto di vista didattico segue le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) che hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell'inclusione. Per quanto riguarda gli alunni con certificazione "L.104/92", si predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. e incontri di GLH operativi, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali. Per gli alunni DSA e con BES al fine di agevolare l'apprendimento e personalizzare la didattica, vengono messi a disposizione strumenti compensativi e dispensativi, questi saranno indicati nei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) redatti dall'insegnante in accordo con la famiglia e la ASL.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per quest'anno scolastico di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (ALLEGATO 5) attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi necessari e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

L'organizzazione riguardante l'inclusione scolastica prevede:

- Gruppi di lavoro nell'ambito dell'inclusione, coordinati dai docenti responsabili, che seguono le varie attività.
- Un piccolo gruppo di docenti specializzati stabili nell'Istituto che coordinano il macro-gruppo.
- Progetti di continuità L.104/92 fra ordini di scuole.

RISORSE - MATERIALI

- Accessibilità: Bagno per disabili, rampe di accesso, ascensore
- Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità.
- Progetto di continuità dell'Istituto per gli alunni con L.104/92.
- Buone Prassi per l'Inclusione scolastica: vademecum per gli insegnanti di sostegno e curricolari dell'Istituto.
- Accordo di Programma per l'inclusione scolastica delle persone con disabilità tra gli Enti della provincia di Viterbo.
- Spazi attrezzati: sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): software di istituto, LIM , aule video, computer portatili, periferiche audio, stampanti, libri digitali.
- Tutte le classi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati per l'arricchimento dell'offerta formativa.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

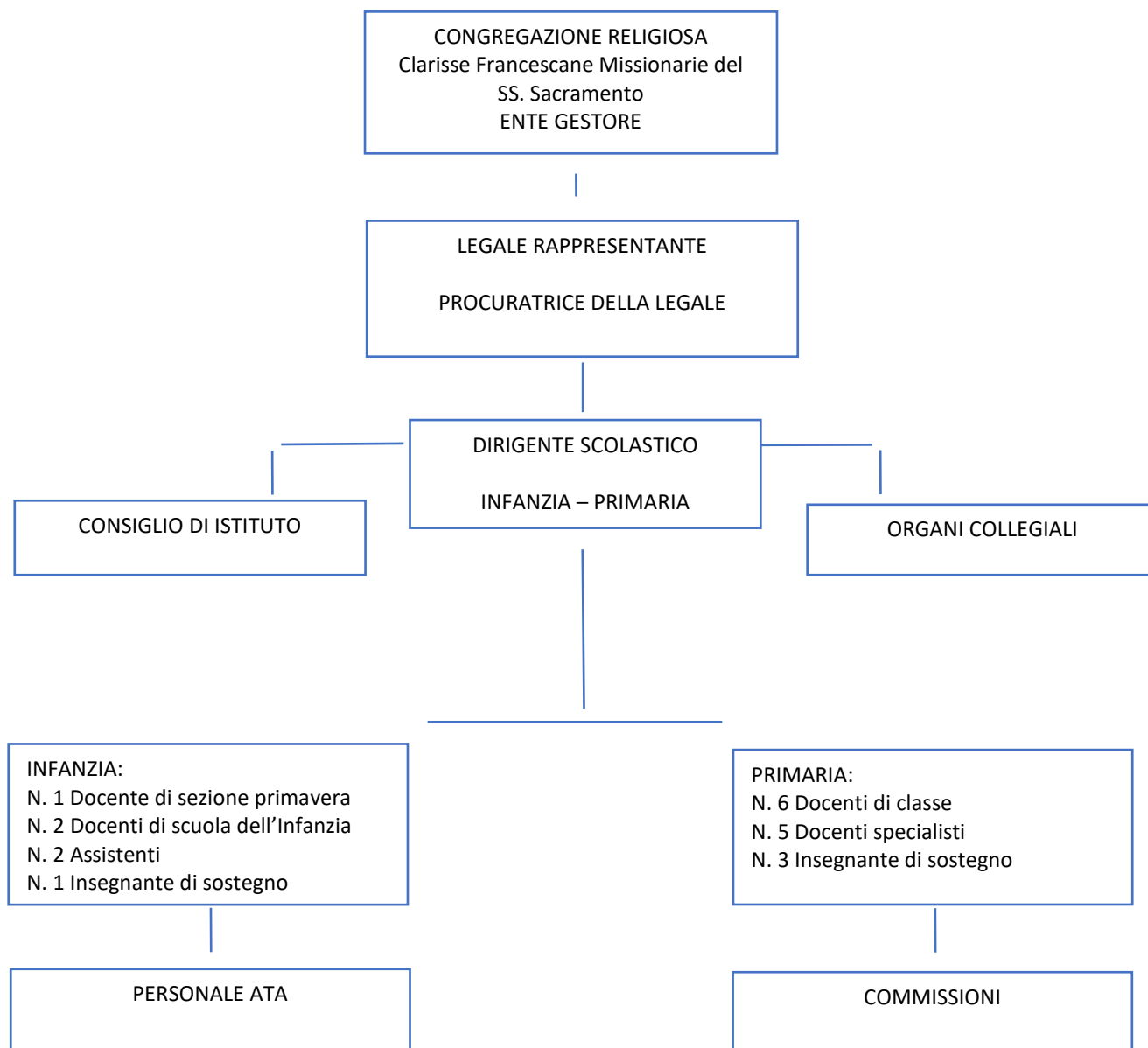
Considerata la “centralità” dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti interni ed esterni, attraverso iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA



Gestore: la sua funzione è determinata dal fatto che la scuola appartiene e interpreta il carisma e la volontà organizzativa dell'Istituto religioso “Suore Francescane”.

La coordinatrice delle attività didattiche: rappresenta il cardine dell'Istituto in quanto coordina e promuove le attività scolastiche. Individua e valorizza le competenze professionali e didattiche assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e delle operazioni riguardanti l'azione educativa e didattica.

Docente (prevalente): prepara alla luce del confronto con gli altri docenti la programmazione di classe.

Individua i problemi che dovessero manifestarsi nella classe e cerca di risolverli con il coinvolgimento degli altri docenti e della coordinatrice, mirando a instaurare un clima di serenità e correttezza. Raccoglie il materiale in preparazione agli scrutini, agli interventi di recupero e sostegno, vigila sul rispetto delle norme contenute nel regolamento disciplinare e nel patto di corresponsabilità.

Gruppi di lavoro: ai fini di una migliore e più organica gestione della didattica, nonché per creare una maggiore integrazione nell'attività dei docenti e per garantire agli alunni il successo scolastico come diritto individuale da realizzare tramite l'insegnamento qualificato, il collegio docenti si riunisce anche con commissioni specifiche. Le commissioni attuano progetti mirati che contribuiscano sia ad ampliare l'offerta formativa didattica sia per rendere più efficace e funzionale l'organizzazione della scuola. Esse sono:

- **Commissione P.T.O.F.:** costituita da docenti rappresentativi dei vari ordini di scuola dell'Istituto, si occupa della redazione e del monitoraggio del P.T.O.F.;
- **Commissione orientamento / Open day:** progetta piani di raccordo con i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado per la definizione di obiettivi e strategie comuni; organizza le attività legate a scuola aperta, favorisce incontri con ex alunni e professori, realizza progetti di collaborazione e predispone dei test preparatori per l'accesso alla scuola media, per favorire il successo scolastico degli alunni.
- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** si propone di delineare, tenuto conto delle buone prassi presenti in istituto, il piano dell'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), al fine di promuovere il successo formativo.
- **Nucleo di autovalutazione (NIV):** elabora, promuove, diffonde il Piano di Miglioramento, verifica il processo di valutazione per eventuali revisioni. Il nucleo si propone di ricercare gli strumenti idonei per il monitoraggio dell'offerta formativa, predispone delle sintesi dei risultati conseguiti da condividere con gli organi collegiali per una continua ridefinizione degli eventuali nodi problematici.
- **Organo di garanzia e commissione antibullismo:** formati dalla Coordinatrice delle attività didattiche, due docenti e due genitori designati su nomina della direzione e approvati dal Consiglio di Istituto. L'organo di garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione del Regolamento di Istituto. Le sue funzioni sono:
 - a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
 - b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.La commissione antibullismo elabora un piano di vigilanza della scuola ed è autorizzata a esercitare un controllo sull'effettiva applicazione della legge del luogo in materia di bullismo e della prassi di riferimento n°42/2018 Uni/PdR.

Il Consiglio d'Istituto: rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (Coordinatrice, docenti, genitori e personale non docente), è composto dalla Coordinatrice delle attività didattiche, da un rappresentante del

personale amministrativo, due genitori della scuola Primaria, un genitore della scuola dell'Infanzia, due docenti della scuola Primaria, un docente della Scuola dell'Infanzia e un rappresentante del personale ATA. Il consiglio elabora e adotta gli indirizzi generali, adotta il regolamento interno dell'istituto e si occupa dell'acquisto, del rinnovo e della conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola; prende decisioni in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

Assemblee generali – Assemblea di classe – Consiglio di classe/sezione – Consiglio di interclasse/intersezione: la scuola “Suore Francescane”, rispettando la dovuta presenza e il ruolo dei genitori nell'ambito dell'istituzione scolastica, ne intende favorire il coinvolgimento per una progettualità condivisa, promuovendo gli organi collegiali con rappresentanti dei genitori eletti ad inizio anno scolastico.

Essi sono il luogo privilegiato in cui declinare il piano dell'Offerta formativa, nei quali vengono illustrati gli elementi essenziali della programmazione, articolate le attività di potenziamento curricolare e proposte le iniziative extracurricolari. Talvolta vengono affrontate le problematiche di tipo pedagogico-didattico o disciplinare emergenti dalla vita di classe.

Personale A.T.A.: assolve alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con la coordinatrice delle attività didattiche e con il personale docente.

ALTRI SERVIZI

COLLOQUI INDIVIDUALI E RICEVIMENTI GENERALI

I genitori possono incontrare il Dirigente e i docenti delle singole discipline durante l'orario curricolare, previo appuntamento, e nelle due occasioni di ricevimenti generali pomeridiani. Gli orari di ricevimento mattutino vengono affissi all'albo nelle prime settimane di attività didattica e sono prenotabili tramite registro elettronico; le date delle udienze generali e quelle dei Consigli di classe sono inserite nel calendario scolastico.

SITO WEB DELL'ISTITUTO: www.scuolasuorefrancescane.it

Il sito web assolve alla duplice funzione di servizio e di presenza. Come servizio fruibile on line, favorisce i contatti con le famiglie e il personale dell'Istituto attraverso l'inserimento di comunicazioni di vario genere (News, Circolari, attività) e documenti riguardanti la vita scolastica dell'istituto.

Nel sito si possono visualizzare i materiali digitali dei progetti più interessanti, notizie sulle attività che vedono protagonisti gli alunni, locandine inerenti alle varie iniziative, gallerie fotografiche di manifestazioni, ecc.

IL REGISTRO DIGITALE

Nella scuola primaria è utilizzato il Registro elettronico che sostituisce il registro del docente (rimane in formato cartaceo quello di classe).

È dotato di tutte le funzioni dei registri tradizionali, con la possibilità di consultazione rapida interattiva e di estrazione di reportistica delle informazioni esistenti.

Possono accedere ai registri:

- il Dirigente Scolastico, che amministra il sistema in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria didattica;
- i Docenti in modalità di lettura sempre e in modalità di scrittura (per assenze, giustificazioni, argomenti delle lezioni e inserimento voti) nel loro orario;
- i genitori degli alunni per visualizzare gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le assenze e i voti finali.

NUOVE TECNOLOGIE

L'Istituto è attento alla diffusione delle nuove tecnologie in ambito didattico sostenendo l'incremento della dotazione tecnologica, la formazione del personale docente e la progettualità didattica mediante varie azioni.

L'Istituto è dotato di collegamento internet WIFI.

RETI DI SCUOLE – ACCORDI

L'Istituto aderisce all'associazione di categoria FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative) e AGIDAE (Associazione Gestori Istituti dipendenti da Autorità Ecclesiastica) in sintonia con la *mission* dell'Istituto, sia in termini di condivisione di iniziative formative sia di buone pratiche didattiche.

In seguito all'accreditamento effettuato presso il MIUR, la nostra istituzione scolastica ha stipulato accordi e

convenzioni con le Università “Lumsa”, “Roma Tre” e “Istituto Superiore Universitario Progetto Uomo” per il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per l’abilitazione dei docenti.

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE

Il PTOF verrà inviato all’Ufficio Scolastico Regionale di competenza e al Portale SIDI; inoltre sarà pubblicato in versione integrale su “Scuola in chiaro” all’indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VT1E001006/suore-francescane>

sul sito istituzionale: www.scuolasuorefrancescane.it

Il RAV è consultabile online al sito:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VT1E001006/suore-francescane>

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento continuo e la formazione in servizio costituiscono i presupposti per una crescita comunitaria della scuola cattolica che si pone in un'ottica futura di adeguamento delle proprie risposte ai bisogni di una società che cambia, alla ricerca di una nuova umanità.

Per questo motivo, l'equipe scolastica della Congregazione Religiosa organizza da diversi anni Seminari psico-pedagogici, coordinati da professionisti.

I temi dei Seminari vengono scelti, ogni anno, tra quelli richiesti dai docenti di ogni singola Comunità scolastica e coordinati dall'Equipe scolastica d'Istituto.

Le insegnanti partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento proposti dal territorio o da Enti regionali. Il nostro Istituto nell'anno scolastico 2019/2020 partecipa e attua i seguenti corsi di formazione e aggiornamento per docenti:

- **Alleanza Educativa Scuola- Famiglia** – Giornata di studio promossa dall'Università Cattolica del Sacro Cuore
- **Assemblea responsabili Scuole Cattoliche promosse dalla FIDAE**
 - **Educare nel cambiamento** – Prof. Ernesto Diaco – Direttore Ufficio Scuola CEI
 - **Il PTOF 2019/22 e la Rendicontazione sociale** – dott. Damiano Previtali – Dirigente MIUR
- **FIDAE “Identità e linguaggi degli alunni del XXI secolo”**
- Corso di Formazione Fonder: **Didattica EAS e Flipped Classroom** – da attivare
- Corso di Formazione Fonder: **Formazione dei docenti per il progetto “Io posso!”**
- Corsi di aggiornamento **per la sicurezza, prevenzione incendi, primo soccorso e HCCP**

Altre attività di formazione verranno inserite all'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa.

CONCLUSIONE

La nostra Comunità Educante nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha inteso porre la propria attenzione alla centralità della persona, collaborando a qualificare in tal senso le scelte concrete riguardanti l'impostazione generale della scuola e della sua proposta formativa.

Ogni alunno è considerato nella sua individualità tenendo conto dell'ambiente familiare, della storia personale, delle qualità e degli interessi. In un clima di reciproca fiducia, gli educatori scoprono e coltivano i talenti di ogni persona, aiutano i bambini a divenire responsabili della propria formazione e a collaborare a quella dei loro compagni.

Questo compito esige una dedizione totale e la gratuità di chi vive il servizio educativo come una missione. La dedizione e la gratuità contribuiscono a qualificare il nostro ambiente educativo come ambiente vitale in cui la crescita intellettuale si armonizza con la crescita spirituale, religiosa, affettiva e sociale.

